

All' Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma

Assemblea Nazionale annuale di Confindustria

L'Inno nazionale eseguito dalla Banda dei Vigili del fuoco, la proiezione del filmato "Impresa, Lavoro e Democrazia", la strada della Costituzione", progettato da Confindustria con la regia di **Luca Lucini** e l'interpretazione di **Filippo Nigro**,

la standing ovation per il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** al termine del suo discorso. Così si è aperta venerdì scorso l'Assemblea Nazionale annuale di Confindustria che, all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, ha visto la presenza di numerosi esponenti del governo. In prima fila i presidenti della Camera **Luciano Fontana** e del presidente del Senato **Ignazio La Russa**, vicino al quale c'è la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**. In platea circa duemila imprenditori provenienti da tutta Italia.

"Se c'è qualcosa che una democrazia non può permettersi è di ispirare i propri comportamenti, a sentimenti puramente congiunturali. Con il prevalere di inerzia ovvero di impulsi di ansia, di paura" ha detto nel suo discorso il capo dello Stato **Sergio Mattarella**. "Un'economia in salute contribuisce al bene del sistema democratico e della libertà, alla coesione della nostra comunità". "Oggi è la Giornata Internazio-



nale della Democrazia: abbiamo, dunque, deciso di riflettere sull'importanza e sul valore di questo assetto distintivo del nostro vivere in comunità, una conquista non scontata, alla radice di problemi irrisolti della nostra contemporaneità". Con queste parole il **Presidente Carlo Bonomi** ha aperto la sua relazione di fronte all'Assemblea.

"Abbiamo rivolto al Capo dello Stato l'invito a riflettere insieme sul contributo che la comunità d'impresa può offrire al rafforzamento della democrazia e della libertà - in Italia e nel mondo. Secondo il sentiero tracciato

dai principi della nostra Costituzione" - ha detto **Bonomi rivolgendosi al Presidente della Repubblica** che, per la prima volta, ha preso la parola in un'assemblea di Confindustria.

"L'Organizzazione che ho il privilegio di presiedere riconosce nella Democrazia un valore universale e nella Costituzione una stella polare", ha scandito il leader degli industriali. "Per le oltre 150.000 aziende che l'Associazione rappresenta è la precondizione per costruire il futuro sostenibile dei nostri figli e del pianeta: senza Democrazia non possono esserci né mercato né impresa, né lavoro, né pro-



gresso economico e sociale. Per questo, da sempre, sentiamo la responsabilità di contribuire a rimuovere le disparità che ostacolano il benessere diffuso, nell'accezione più concreta del termine, e sosteniamo i principi di uguaglianza, inclusione e solidarietà. Perché concetti di Democrazia e Impresa sono più vicini di quanto non si pensi, e ne abbiamo esempi concreti ogni giorno nelle nostre fabbriche e nelle nostre sedi".

Nella sua relazione poi **Bonomi** ha toccato i temi della sfida economica e politica europea ed internazionale, la vocazione delle imprese italiane, le riforme e le richieste degli Industriali. Temi sui quali Bonomi ha svolto un'analisi di scenario e proposte evidenziando come la Democrazia sia il cuore di un sistema produttivo plurale e aperto, che ha reso la nostra economia una delle più avanzate al mondo.